

## Storia attraverso la filatelia

# CATANZARO

di Don Francesco De Simone

Delle tre maggiori città calabresi, Catanzaro è la più giovane; fu fondata, infatti, nel IX secolo dai Greci-Bizantini. Il nome "Catanzaro" secondo alcuni storici deriva dalle parole greche "Katà ancos" e significano "sopra la gola del monte". Geograficamente la città è posta su tre colli a 343 mt d'altitudine e domina sul versante Jonico. Offre al visitatore una vista davvero stupenda. Da questa particolare posizione geografica se da un lato Catanzaro ne ricava dei vantaggi tanto da essere definita "regina dei panorami", dall'altro canto essa è letteralmente bersaglio di tutti i venti, esposta com'è, fino al punto che un proverbio locale dice così: "Trovare un amico vero è tanto raro, quanto un giorno senza vento a Catanzaro". La città, come già detto, è esposta sul



Annullo: Catanzaro.

versante Jonico, ma qualche punto strategico più alto, offre la possibilità di vedere addirittura entrambe i mari che bagnano la Calabria: lo Jonio e il Tirreno. I tre colli menzionati sono entrati a far parte della storia della città tanto che essi figurano nello stemma comunale. Lo stesso gonfalone ci offre lo spunto per ricordare una pagina



Annullo: Visitate Catanzaro "Regina dei panorami".

di storia della città oggi capoluogo di regione. Vediamo, infatti, che lo stemma cittadino è dominato dalla presenza di una superba aquila che tiene nel becco un nastro su cui è scritto "Sanguinis effusione".

Nel 1528 la città si era meritata



Annullo: Comune di Catanzaro



Annullo: Catanzaro

il titolo di "Fedelissima" da parte di Carlo V imperatore. I catanzaresi, infatti, avevano resistito vittoriosamente all'assedio dei francesi guidati da Lautrec per difendere i regnanti fino a dare il sangue. Carlo V per questo diede grandi riconoscimenti alla città ricompensandola per il coraggio e la fedeltà dimostrati. Ma l'imperatore, oltre ai riconoscimenti onorevoli, s'impegnò anche praticamente favorendo



Francobollo: Spagna - Carlo V°



Annullo: Catanzaro - Castello di Carlo V

la città con leggi particolari tali da incrementare la lavorazione e il commercio della seta, attività presente in città sin dall'XI secolo. E questo fu, per Catanzaro, un periodo di splendore e ricchezza al contrario degli anni precedenti quando la città era stata contesa da diversi sovrani, tra i quali anche i Ruffo sin dal 1252. Ancora prima, nel 1059, la città era stata conquistata dai Normanni guidati allora in Calabria da Roberto il Guiscardo il quale aveva rinforzato le difese della città e soprattutto vi aveva costruito il castello.



**Annullo: Catanzaro - Fontana del Cavatore.**

Come le altre città calabresi, anche Catanzaro fu provata dalle calamità naturali.

Un terremoto il 27/3/1638 distrusse la città quasi per metà; appena si riprese, trent'anni dopo, nel 1668 fu colpita da una terribile peste. Chi era sopravvissuto al terremoto prima doveva ora affrontare una seconda più terribile prova. Nel 1783 un altro terremoto causò molti danni alla città e alle persone. Catanzaro, una città che nella storia ha lottato e sofferto molto e va forse trovata in questo la spiegazione del carattere socievole, aperto e genuino che ancora oggi si ritrovano i catanzaresi. Colui che soffre spesso matura di più certi valori che avvicinano gli uomini. Un'altra difficile prova Catanzaro l'ha subita durante l'ultima guerra; un bombardamento aereo durato dal 27 agosto al 7 settembre del 1943 ha provocato anche stavolta distruzione e morti.

Da tutte queste vicissitudini tristi, della città antica resta ben poca cosa sia come struttura urbanistica che come documenti storici. Troppi disastri hanno contribuito a cancellare e distruggere molte testimonianze che potevano meglio illustrare l'ingegno e la laboriosità di questa generosa popolazione.

Il visitatore che arriva da Catanzaro Lido resta colpito da quell'ammasso di case e palazzi che di colpo si trova di fronte. Nella parte più antica della città è ben visibile la via Carlo V. Questa via fu costruita nel 1870, dove prima sorgevano orti e giardini privati. Recintata da una ringhiera di ferro battuto, forma uno stupendo terrazzo panoramico sulla valle della Fiumarella fino al Golfo di Squillace da una parte; dall'altra lo sguardo si allarga fino ai monti della Pre Sila catanzarese.

Avvicinandoci alla città, un'altra opera che desta meraviglia è sicuramente il ponte della Fiumarella. Moderno e costruito all'inizio degli anni '60 il ponte presenta una struttura in cemento e la caratteristica di una sola arcata che lo fa diventare uno dei più importanti d'Europa. All'epoca della sua costruzione si voleva con quest'opera seguire il passo con i tempi per uno sviluppo divenuto poi di non facile realizzazione. L'opera è certamente interessante da un punto di vista architettonico, in parte pratica per la viabilità cittadina ma rivelata insufficiente per un reale progresso della città intera.

Nel centro cittadino troviamo la famosa fontana del cavatore, un monumento dedicato ai lavoratori calabresi. L'opera raffigura un lavoratore che con un piccone scava tra la pietra da dove fuoriesce l'acqua. In bronzo e granito tale realizzazione è opera di Giuseppe De Rito, un artista locale.

Nella parte più vecchia di Catanzaro troviamo il Duomo; esso fu consacrato da papa Callisto II venuto in Calabria per incontrarsi con i principi Normanni nel 1120. Nel sacro

tempio fu sepolto S. Vitaliano ancora oggi santo patrono della città. La storia della città coincide perfettamente con la storia del duomo. Restaurato nel 1665, fu abbattuto dal terremoto del 1783. Rifatto nel XIX secolo, fu bombardato e distrutto durante l'ultima guerra nel 1943. E' stato ricostruito ancora e i lavori sono stati ultimati nel 1960 dall'architetto Domestico. Nel 1989 questo edificio è diventato francobollo grazie all'emissione italiana della serie "Piazze d'Italia". Fino ad oggi questo è l'unico francobollo che le Poste Italiane hanno dedicato alla città di Catanzaro.



**Annullo: Catanzaro - Il ponte sulla Fiumarella.**



**Francobollo del 1989 - Il Duomo di Catanzaro.**